



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
ESECUTIVO NAZIONALE

PENSIONI DI ANZIANITA'

Nel 2006 quattro uscite

Le pensioni di anzianità seguiranno per altri due anni, 2006 – 2007, lo schema già programmato: **requisiti, decorrenze e finestre** di uscita dal lavoro.

Le finestre saranno quattro fino al 31 dicembre 2007 con decorrenza 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio e 1° ottobre.

Le pensioni di anzianità sono in forte calo, anche per il massiccio rinvio dovuto al superbonus, e subiranno una decisa riduzione dal 2008 in poi.

La pensione di anzianità si basa, infatti, su due presupposti:

- **i requisiti** per il diritto ad averla;
- **l'apertura della finestra**, che consente di lasciare il lavoro.

Tra i due momenti possono passare anche mesi di attesa, ma la finestra, una volta aperta, non si chiude più e il lavoratore può chiedere la pensione quando vuole.

Le finestre nel primo semestre 2006:

- 35 anni di contributi e 57 anni di età (56 anni per gli operai e per i lavoratori precoci)

1° gennaio:

- 38 anni di contributi, a prescindere dall'età, al 30 settembre 2005

1° aprile:

- 35 anni di contributi e 57 anni di età (56 anni per gli operai e per i lavoratori precoci)

- 38 anni di contributi, a prescindere dall'età, al 31 dicembre 2005

I requisiti per le finestre di uscita del 1° semestre 2006 (1° gennaio e 1° aprile) sono quelli già maturati nel 2005 con i vecchi criteri, mentre i requisiti richiesti per il 2° semestre (1° luglio e 1° ottobre) saranno quelli fissati per il 2006.

NOVITA' DAL 2006

Operai e precoci (con almeno un anno di contributi versati prima dei 19 anni di età): non avranno più la riduzione sul minimo di età.

Alternativa costituita dai soli contributi: passa dai 38 anni del 2005 a 39 anni (arriverà a 40 nel 2008).

Per maturare il minimo contributivo per l'anzianità (35 anni) valgono sia i contributi da lavoro, sia i contributi figurativi da riscatto, maternità, servizio militare, ecc., esclusa la contribuzione figurativa per malattia e disoccupazione, che conta invece per il canale alternativo dei 38/39 anni di contributi a prescindere dall'età.

SUPERBONUS

Per i dipendenti privati, che avendo maturato il diritto alla pensione di anzianità, hanno chiesto o chiedono il rinvio della pensione, hanno il beneficio di ricevere in busta paga il 32,70 % in più (il totale dei contributi che avrebbero dovuto versare all'INPS il datore di lavoro e il lavoratore).

Secondo l'INPS le domande per le pensioni di anzianità di lavoratori dipendenti sono state 127 mila nel 2004, mentre nel 2005 sono state soltanto 50 mila.

L'inversione di tendenza è certamente dovuta in gran parte ai vantaggi dell'incentivo del superbonus, ma anche al minore numero di lavoratori che non hanno maturato i requisiti richiesti dalla nuova normativa.

Dal 2008 la riforma, (Legge delega n° 243/2004), prevede per tutte le pensioni di anzianità un inasprimento sia dei requisiti, sia delle finestre (solo 2 all'anno), quindi tempi più lunghi per poter maturare il diritto.

L'ESECUTIVO NAZIONALE

09/01/06